COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

7 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022 — Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



VITTORIA

Fumarole, è giro di vite «Alle critiche sterili rispondiamo con i fatti»

Ancora polemiche sulla plastica delle serre bruciata dagli agricoltori. Il Comune prova a contenere il triste fenomeno e rintuzza i rimproveri delle opposizioni.

DANIELA CITINO pag. XII

MODICA

Emergenza rifiuti, l'on. Ragusa chiede di incontrare il commissario

SERVIZIO pag. XII

COMISO

Il Donnafugata film festival affascina gli appassionati cinefili

SERVIZIO pag. XIV



IL LIBRO

I set iblei da riscoprire con il libro ideato e voluto dal compianto Gianni Molè

La presentazione ieri pomeriggio a palazzo della Provincia di un testo che focalizza un viaggio ideale per ricordare le varie produzioni cinematografiche in provincia.

SERVIZIO pag. XIII

Nei locali anche gli addetti alla sicurezza

Comiso. La scelta degli operatori di piazza Fonte Diana dopo i continui problemi di ordine pubblico che si verificano
Il titolare della pizzeria Diana, Santo Marcinnò, vittima dell'ultimo grave episodio: «Vi racconto che cosa è successo»

«Non possiamo più stare tranquilli Ci sono spesso risse e non si può lavorare con la dovuta serenità»



«Siamo stanchi di dovere fare i conti, oltre a tutti gli altri problemi, con queste difficoltà. In piazza si verificano spesso risse e non si può lavorare con la dovuta tranquillità». Parola di Santo Marcinnò (nella foto), il titolare della pizzeria Diana che domenica scorsa è rimasto coinvolto nel litigio tra due ragazzini riportando una profonda ferita alla mano. Una situazione diventata ormai insostenibile, ragione per cui gli operatori economici della piazza hanno deciso di rivolgersi alla vigilanza privata, addetti alla sicurezza per tutelare la clientela.

VALENTINA MACI pag. X



A BUCHI CONTATI

Giarratana. L'istituzione al Reis della filanda tra Rosanna Garofalo è stata celebrata dal Comune con la consegna di una targa speciale che esalta l'eredità tramandata dai canoni dello sfilato siciliano

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

IL VERTICE

Nuovi dispositivi per contenere gli irrequieti della zona ipparina

MICHELE FARINACCIO pag. X

SCICLI



Spaccio e vandali in largo Gramsci Incontro dal sindaco per porre rimedio

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI

Vittoria. Le decisioni dopo le udienze dinanzi al Tribunale di Ragusa

Ricettazione e furto, in due dal giudice

SALVO MARTORANA

Due udienze di convalida si sono svolte davanti al Tribunale monocratico di Ragusa. Davanti al giudice Vincenzo Ignaccolo è comparso dapprima un vittoriese di 38 anni, accusato di ricettazione di un ciclomotore, arrestato dalla polizia di Vittoria dopo un inseguimento per le vie cittadine.

Dopo la convalida il giudice ha imposto all'indagato l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. L'uomo è stato difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. Il secondo indagato è un vittoriese di 63 anni arrestato dai carabinieri di Vittoria dopo il furto di una macchina cambia soldi installata all'interno di un bar del centro ipparino. Dopo la convalida, il sessantatreenne è stato rimesso in libertà come richiesto dall'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano. Il direttissimo si terrà l'11 novembre.



Il bollettino Asp. I numeri in provincia continuano a diminuire

Covid-19, ora i positivi sono scesi a 711

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina, non riporta di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 623 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un altro calo dei positivi che scendono così a 711 (meno nelle 24 ore precedenti erano 773): 701 si trovano in isolamento domiciliare e 10 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria (non pervenuti i dati su Rsa Covid). Sembra che il peggio sia passato.

Per quanto riguarda invece il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 297.372 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 984.739 i rapidi, per un totale di 1.320.606 test complessivi.



«L'ho bloccato e cadendo mi sono ferito la mano in un modo molto serio»

Comiso. Il racconto di Santo Marcinnò, il titolare del locale dove si è verificato il litigio tra i due tunisini: «Siamo stanchi»

VALENTINA MACI

COMISO. La cittadina casmenea al centro della cronaca quotidiana. Difficile crederlo ma è così. Di settimana in settimana sembra che la situazione a livello di ordine pubblico peggiori sempre più. Ci manca che accada ancora qualcosa di più grave, e non lo vuole nessuno. La città tutta dice: "Basta". Domenica l'ultimo, in ordine di tempo, a finire vittima di una rissa nella quale non c'entrava nulla è stato Santo Marcinnò, titolare della pizzeria 'Diana' di Comiso.

«Erano le 21 e 20 circa. E' stato un attimo - racconta Santo Marcinnò -. Nessuno si era accorto di nulla. Ero seduto dal lato della creperia e mi hanno chiamato urlando. C'erano due persone, due uomini, che litigavano, uno aveva il collo rotto di una bottiglia in mano. Io l'ho bloccato e siamo caduti. Nella caduta mi sono provocato una ferita molto profonda con la bottiglia che aveva in mano. Momenti di concitazione, i locali in piazza erano pieni. E' successo tutto all'interno del mio ristorante. Credo che i due avessero iniziato a litigare all'esterno perché non erano clienti nostri. Possibile che fosse iniziato tutto in piazza. Forse per rifugiarsi uno è entrato nel locale e l'altro stava cercando di colpirlo. Dopo mezz'ora sono arrivate le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, è arrivata l'ambulanza per me. Ho preferito andare senza al Pronto soccorso perché non mi sembrava il caso di tenerla bloccata per me. Al Pronto soccorso di Vittoria mi hanno dato 20 giorni di prognosi per la ferita alla mano».

«La verità - aggiunge - è che in piazza Fonte Diana la situazione è divenuta ingestibile. Ci sono spesso risse. Non si può stare tranquilli, non lavoriamo serenamente. Tanto che da giovedì scorso, io e i proprietari degli altri locali della piazza abbiamo deciso di mettere degli addetti alla sicurezza. Noi non solo non possiamo rischiare tanto ma, soprattutto, non possiamo permettere che rischino i nostri clienti. Ci aspetteremmo più controlli ma sappiamo bene che le forze dell'ordine numericamente non ce la fanno a controllare tutto il territorio di Comiso, conosciamo il loro impegno. Purtroppo, la situazione è questa».

Una situazione che sta sfuggendo di mano anche a livello sociale dove è sempre più forte la sensazione che cresca la paura per lo straniero. Poco tempo fa un uomo azzannato dal rottweiler di uno straniero, adesso Santo Marcinnò aggredito da un tunisino, prima ancora a Zouhaier Amor un tunisino aveva distrutto l'auto e tentato anche di aggredirlo. Ma la città è tutta stanca, non solo gli italiani.

Sono stanchi tutti coloro i quali vivono in pace la loro vita, lavorando e comportandosi con serietà e rispetto verso l'altro. Sono stanchi gli italiani di dover avere paura anche a fare un prelievo al bancomat, sono stanchi i tunisini, i marocchini, i senegalesi e pure tutti gli altri che si affannano a lavorare e vengono additati per la nazionalità o il colore della pelle. Per colpa di pochi, è vero, non si può pagare tutti. E la città si è unita in una grande manifestazione culturale che si terrà il dieci settembre. Non c'è altro rimedio alla violenza della cultura e soprattutto, come dice Zouhaier Amor, capo della comunità islamica di Comiso: «Dobbiamo prenderci per mano ed essere solidali tra di noi. Io, dice, sono un tunisino, un cittadino, non ho alcun potere contro chi ha dei comportamenti illegali. Dico spesso ai miei connazionali che siamo ospiti e che Comiso è considerata una città tranquilla grazie a tutti i suoi cittadini che negli anni hanno convissuto in piena sintonia, stranieri e non. Comiso deve rimanere quello che è, una meravigliosa città. Non serve mettersi gli uni contro gli altri, non ci serve, dobbiamo unirci». A Marcinnò, per fortuna, è finita abbastanza bene, pure il signor Gianna per fortuna ha avuto "solo" l'orecchio mozzato e il polso spezzato. Nessuno vuole essere il prossimo. A Comiso non c'è spazio per chi crede di poter fare quello che vuole. Servono più forze dell'ordine? Sì, certo. Ma serve anche isolarle le mele marce. Restano sole e cadono dall'albero. Com'è giusto che sia, sole.

Ieri, al bancomat, anche a me che scrivo, un tizio si è avvicinato chiedendomi i soldi che prelevavo. Ne abbiamo abbastanza, la città è di chi vuole la pace, gli altri a cui non piace non sono graditi.

Il vertice. Riunione tecnica di coordinamento interforze ieri in Prefettura per decidere gli interventi

Nuove forze in campo a Comiso e Vittoria per frenare gli irrequieti

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. I recenti episodi che hanno turbato l'ordine pubblico nei territori di Comiso e Vittoria sono stati al centro di un'apposita riunione tecnica di coordinamento interforze, presieduta dal prefetto di Ragusa, Giuseppe Ranieri, che si è svolta ieri mattina in Prefettura, alla presenza dei vertici provinciali degli organi di polizia. Obiettivo, l'organizzazione di mirati servizi interforze di controllo del territorio volti a prevenire e reprimere i reati e, più in generale, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nello specifico, oltre agli operatori della Polizia di stato, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, saranno coinvolte unità del reparto Prevenzione crimine di Catania, messe a disposizione della locale Questura, e saranno anche impiegati, sotto il coordinamento del comando provinciale dei Carabinieri, i militari della compagnia Intervento operativo. Sarà inoltre utilizzato il camper in dotazione alla Questura di Ragusa e un'ulteriore postazione mobile della polizia di Stato munita di apparati per il fotosegnalamento di cittadini extracomunitari irregolari e di soggetti pregiudicati. Ad integrazione del dispositivo di controllo, pattuglie della polizia stradale svolgeranno l'attività di specifica competenza, anche mediante l'ausilio dei dispositivi di alcol test, al fine di prevenire e reprimere condotte illecite e pericolose per gli utenti della strada.

Le aree interessate dai servizi interforze saranno individuate proprio nei punti più sensibili tra i territori dei Comuni di Vittoria e Comiso. Peraltro, in merito agli episodi che hanno suscitato maggior clamore e preoccupazione nei cittadini di Vittoria, Scoglitti e Comiso, i vertici provinciali delle forze di polizia hanno rappresentato che si è proceduto all'individuazione e al deferimento alla competente Autorità giudiziaria, sia in stato di arresto che in stato di libertà, dei presunti autori dei fatti criminosi.

Nel corso della stessa seduta si è inteso altresì richiamare l'attenzione dei sindaci interessati, soprattutto in questa delicata fase di campagna elettorale, per un attento comportamento istituzionale, scevro da mediatici ed ingiustificati allarmismi.

COMISO

Giombarresi ha conquistato il Momarte a Castelbuono



Il premio a Giombarresi

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Continua il magic moment della pittrice comisana Rosetta Giombarresi tra i premiati al recente concorso internazionale d'arte pittorica "Castelbuono Cuore d'Artista", giunto alla sesta edizione. All'artista comisana attribuito il premio Momarte per l'opera "Mondo migliore", quadro dai delicati colori azzurri e beige con una umanità tutta di donne attorno a un intreccio di palazzi e cupole. Una speranza per un futuro di pace e sviluppo che sembra augurarsi una società in cui sia preponderante la donna visto che l'oggi è tutt'altro che sereno e piacevole, forse perché il ruolo maschile è, a volte, ancora prevalente su quello femminile. Un riconoscimento giunto inaspettato e per questo tanto più gradito. Il primo premio assoluto è stato vinto da Claudia Clemente col quadro "Principessa di Sicilia".

Rosetta Giombarresi ha esordito nella pittura da pochi anni, destando subito l'interesse della critica. Al primo concorso, nel 2017 è stata premiata col terzo posto al "Premio Internazionale Mare Nostrum" di Messina, nel 2018 ancora a Messina per la sezione pittura ha vinto il "Premio Pace e Spiritualità". Riconoscimenti ha ottenuto anche nel Principato di Montecarlo e in altre "collettive" e concorsi nazionali e internazionali, l'ultimo lo scorso agosto allo "Spoleto Meeting art a Procida".

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/09/07/cronaca/incendio-nella-notte-a-comiso-paura-per-alcune-famiglie-foto/

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/09/07/sport/lardens-comiso-riparte-dai-giovani/

https://www.ragusaoggi.it/paura-nella-notte-a-comiso-incendio-in-condominio/

https://corrierediragusa.it/attualita/2022/09/06/giovane-infermiere-di-comiso-supereroe-salva-a-piacenza-un-ragazzo-ferito-con-una-bottiglia

https://corrierediragusa.it/cronaca/2022/09/06/2-tunisini-litigano-in-piazza-fonte-diana-e-feriscono-barista

https://www.ragusanews.com/attualita-daniele-corallo-22enne-infermiere-ragusano-salva-la-vita-a-un-ragazzo-164311/

https://www.ragusanews.com/economia-elezioni-aerei-fino-a-200-euro-per-rientrare-a-comiso-a-votare-164386/

https://www.ragusah24.it/2022/09/07/notte-di-paura-a-comiso-incendio-in-un-condominio/

https://www.radiortm.it/2022/09/07/comiso-vasto-incendio-lambisce-una-casa/

https://www.radiortm.it/2022/09/06/piacenza-infermiere-comisano-salva-la-vita-a-un-giovane/

https://www.nuovosud.it/articoli/174687-sport-ragusa/pallavolo-di-b2-presentato-lo-staff-tecnico-dellardens-comiso-grande

https://www.nuovosud.it/articoli/174668-cronaca-ragusa/predisposti-dalla-prefettura-di-ragusa-servizi-interforze-vittoria-e

Sino al 2027. Sono i sacerdoti Burrafato (Ragusa), Cannata (Vittoria), Alessi (Comiso) e Antoci (Chiaramonte)

Diocesi di Ragusa, il vescovo La Placa nomina i quattro vicari foranei

MICHELE FARINACCIO

Il vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, ha nominato i quattro vicari foranei della Diocesi per il quinquennio 2022/2027.

Si tratta di don Giuseppe Burrafato per il Vicariato di Ragusa; don Salvatore Cannata per il Vicariato di Vittoria; don Girolamo Alessi per il Vicariato di Comiso e don Giuseppe Antoci, per il Vicariato di Chiaramonte Gulfi. Il vicario foraneo è l'immediato collaboratore del vescovo nel territorio e il vicariato è il territorio della sua giurisdizione.

Il preposto ha il compito di vigilare, visitare, riferire al vescovo sulla condotta dei parroci, curare le riunioni e assemblee. La sua origine risale al IX-X secolo, allorquando si formarono le parrocchie, non essendo più possibile a tutti i fedeli partecipare alle celebrazioni liturgiche del vescovo in cattedrale. Nel nuovo Codice di Diritto Canonico del 1983, si delinea la figura del vicario foraneo, nominato per un tempo determinato e non legato a una sede parrocchiale, a cui si affida oltre ai tradizionali compiti di vigilanza e alle competenze giuridico-amministrative, un vero incarico di sollecitudine apostolica, in quanto il vicario è investito del ruolo di animatore della vita spirituale e fraterna del presbiterio locale e di coordinatore della pastorale organica, anche attraverso lo studio dei problemi di zona e l'eventuale convocazione dell'assemblea vicariale, o mediante l'istituzione di un consiglio pastorale zonale. Un incarico che dovrà ora essere espletato dai sacerdoti in questione.

Il Comiso cercherà di rifarsi nella gara con il Mazzarrone

Coppa Italia. Oggi al «Borgese» la partita di ritorno
I verdearancio partono dal 3-2 ottenuto in trasferta

Mister Violante arrabbiato per l'epilogo del match con la Leonzio: «Brucia perdere così»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Più esperta e cinica la Leonzio. Giovane e ingenuo il Città di Comiso. Il ritorno in Eccellenza per i verdearancio, dopo quasi undici anni, è amaro. Il Città di Comiso, infatti, ha perso in casa il match d'esordio in campionato contro la Leonzio a tempo scaduto e lasciandosi infilare in contropiede.

«Sono arrabbiato per l'epilogo della partita - dichiara l'allenatore comisano Gaspare Violante -. Abbiamo subito il gol decisivo appena scaduti i 90' regolamentari e mentre stavamo cercando di vincere la gara. Purtroppo, il lungo rilancio della difesa della Leonzio si è trasformato in un assist per Kabangu che ha segnato la rete del raddoppio e sancito l'esito della gara. Abbiamo anche sprecato molto, ma va detto che la partita è stata bella ed entrambe le squadre hanno dato molto, soprattutto per il gran caldo che certo non ha agevolato i giocatori. Non c'è molto tempo per piangerci addosso. Domenica prossima giocheremo in trasferta col Siracusa e oggi abbiamo in casa la gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia di categoria. Una partita, quest'ultima, che giunge propizia proprio per sfogare la rabbia accumulata dopo la gara contro la Leonzio».

Va da sé che il Città di Comiso conta di superare il turno di Coppa forte com'è del 2-3 conseguito nella partita d'andata, un successo che dovrebbe consentire ai verdearancio di giocare in tutta tranquillità anche se non è il caso di considerare solo una formalità la partita, come dire, tranquilli certamente, ma allerta e mai abbassare la guardia. Ritornando alla gara con la Leonzio, Violante ha dovuto fare a meno di Oscar Mascara, è squalificato fino al 30 settembre, di Conteh e Bojang e all'ultimo momento anche di De Zan. La squadra, a nostro giudizio, in generale si è espressa bene anche se in occasione dei due gol della Leonzio non è parsa impeccabile: in occasione della prima rete leontina bisognava spazzare l'area senza far accendere la mischia che ha prodotto il gol di Carbonaro, mentre nel secondo gol è apparsa sbilanciata in avanti per cercare il 2-1, invece è venuto l'1-2. In compenso, il bomber Diallo sembra essersi ben inserito.

COMISO

Le pellicole proiettate al Donnafugata film festival affascinano gli appassionati

COMISO. È iniziata con grande interesse e partecipazione, sabato scorso, la seconda parte del DonnaFugata Film Festival, la rassegna che omaggia l'arte cinematografica proponendo appuntamenti di grande interesse e proiezioni affascinanti. La XIV edizione del festival, con la direzione artistica di Andrea Traina, dopo il castello di Donnafugata ad agosto, si è adesso spostata a Comiso al cortile della Fondazione Gesualdo Bufalino.

L'apertura della seconda parte ha coinvolto gli spettatori nell'incontro letterario dedicato al lavoro di Franco La Magna "Giovanni Verga e il "castigo di Dio" - Per una storia dei rapporti tra cinema e narrativa" (ed. Algra), e ha visto Danilo Amione, storico e critico del cinema, dialogare con l'autore. L'influenza del segno zodiacale dei pesci continua a dominare il festival con proiezioni intense e moto emozionanti.

Le sezioni proposte, "Cineclub Pesci" e "Sotto il segno dei Pesci", che scandiscono i due momenti delle serate dedicate alla settima arte, hanno proposto nella giornata iniziale le proiezioni di "Ultima notte a Soho", thriller del 2021 diretto da Edgar Wright, e "La doppia ora", film del 2009 che segna l'esordio alla regia cinematografica di Giuseppe Capotondi. La seconda giornata del festival, domenica 4 settembre, è stata movimentata dall'effervescente duo Disguido, un duo sui generis che fonde la magia con il cabaret, l'illusionismo con l'arte del cinema, un fuori programma che ha divertito grandi e piccoli. La serata è proseguita con la visione di due affascinanti pellicole: "Takeaway" di Renzo Carbonera del 2022, che contiene l'ultima emozionante interpretazione dell'attore Libero De Rienzo, e "Hard Candy" di David Slade del 2005. Il ricco calendario di appuntamenti che fino al 10 settembre intratterrà i cinefili del territorio ibleo, ha messo in programma lunedì 5 settembre il film Premio Oscar "Jojo Rabbit" di Taika Waititi del 2019, una delicata satira sulla Seconda Guerra Mondiale, e "Getaway" di Sam Peckinpah (1972) con Steve McQueen e Ali MacGraw. Ieri sera, invece, il festival ha ospitato "Ariaferma" (2021) di Leonardo Di Costanzo, con protagonisti Silvio Orlando e Toni Servillo, e, subito dopo, "Mulholland drive" (2001), pellicola di culto del visionario David Lynch.

Oggi la proiezione del film "Atlas" di Niccolò Castelli e a seguire il film "Barton Fink" di Joel ed Ethan Coen con l'attore John Turturro, come Castelli, anche lui del segno dei pesci.

R. R.

Il bollettino Asp. I numeri in provincia continuano a diminuire

Covid-19, ora i positivi sono scesi a 711

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina, non riporta di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 623 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un altro calo dei positivi che scendono così a 711 (mentre nelle 24 ore precedenti erano 773): 701 si trovano in isolamento domiciliare e 10 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria (non pervenuti i dati su Rsa Covid). Sembra che il peggio sia passato.



Per quanto riguarda invece il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 297.172 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 964.739 i rapidi, per un totale di 1.300.406 test complessivi.

Gas, Mosca attacca Roma «Gli italiani soffriranno colpa di sanzioni e Usa»

La minaccia. «Le imprese crolleranno e se le compreranno gli Yankee» Assist di Erdogan. Replica Palazzo Chigi: «Non ci facciamo intimidire»

MARINA PERNA

ROMA. Mosca entra a gamba tesa nella strategia italiana di sganciarsi dalla dipendenza energetica russa. E attacca Roma, puntando il dito contro il piano del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, e accusandola di muoversi su una linea chiesta da Bruxelles su ordine degli Usa. Con il risultato, minaccia Maria Zakharova, portavoce di Serghei Lavrov, che «saranno gli italiani a soffrire»: le imprese «saranno distrutte dai fratelli d'Oltreoceano, crolleranno e saranno comprate dagli Yankee».

Parole postate su Telegram, nel giorno in cui Roma annuncia lo schema per ridurre i consumi di gas, e che non a caso toccano uno dei temi roventi della campagna elettorale, strizzando l'occhio alle posizioni meno oltranziste sulle sanzioni imposte alla Russia per l'invasione dell'Ucraina. «Roma - insiste la Zakharova - è spinta al suicidio economico per la frenesia sanzionatoria euro-atlantica».

La risposta non si fa attendere ai piani alti del governo: «Non prendiamo ordini da nessuno, non ci facciamo intimidire. I risultati ottenuti parlano da soli, e dimostrano che siamo stati molto bravi». Il portavoce del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, rinvia al mittente, accusando la collega russa «di nuove ingerenze strumentali sul voto»: è Mosca che «strozza le famiglie e le imprese italiane con gli aumenti del gas», ribatte Giuseppe Marici. «Non perdiamo tempo a commentare le dichiarazioni folli delle personalità russe», taglia corto da Bruxelles un portavoce della Commissione Ue.

Ma l'attacco di Mosca non si ferma. E la Zakharova affonda anche sui rischi per l'intero sistema Italia e i suoi bond, mettendo in guardia Roma dal non contare troppo sugli investitori cinesi: «Dopo gli insulti arrivati dall'Occidente, Pechino non pagherà i conti degli altri», insiste la portavoce di Lavrov. I toni non nascondono le preoccupazioni di Mosca per le sanzioni. Perché l'energia venduta all'Europa è e resta una fonte irrinunciabile per la Russia, che solo dall'inizio della guerra con quei proventi (85 miliardi su un totale globale di 158) ha coperto quasi tutti i costi dell'invasione in Ucraina (100 miliardi), secondo uno studio del Centre for Research on Energy and Clean Air. Mosca punta a piazzare il gas e il suo oro nero in Oriente, con la Cina pronta a sganciarsi dai pagamenti in dollari saldando in rubli o yuan, ma la Russia non si può permettere - nonostante previsioni più ottimistiche sull'andamento del Pil (con un -2,9% nel 2022, inferiore alle prime stime) - di perdere il Vecchio continente. Che continua a tentare di ricattare facendo leva sulle sanzioni. Come nel caso dei flussi sul Nord Stream che restano bloccati, è la narrativa moscovita, per l'impossibilità di effettuare le manutenzioni a causa del blocco occidentale. Ed è convinta di avere il coltello dalla parte del manico: nonostante gli sforzi di riduzione dei consumi e diversificazione degli approvvigionamenti, l'Ue non «potrà fare a meno del gas russo fino al 2027», ha affermato il ministro dell'Energia russo, Nikolay Shulginov. Il leader turco Erdogan gli ha offerto una sponda: i problemi energetici sono causati dalle sanzioni imposte dai Paesi europei, che ora «raccolgono ciò che hanno seminato».

Nel pieno della guerra del gas, l'Ue va al contrattacco sui visti ai cittadini russi: la Commissione ha approvato la proposta per bloccare l'accordo di facilitazione dei visti con la Russia dal 12 settembre, pronta - dopo l'ok del Consiglio europeo - a renderli più difficili e costosi. Mentre quelli già emessi (sono circa un milione) saranno riesaminati. «Erano un segno di fiducia, Mosca l'ha distrutta», è il lapidario commento su Twitter di Ursula von der Leyen.

Stretta su caldaie per risparmiare 8,2 miliardi di metri cubi di gas

Il piano del governo: rinviare l'accensione, ridurre le ore giornaliere, adottare comportamenti virtuosi

ANGELICA FOLONARI

ROMA. Stretta nella gestione del riscaldamento per il prossimo inverno con meno gradi di calore, meno giorni e meno ore in cui si potranno accendere le caldaie. Maggiore diversificazione delle fonti con la massimizzazione della produzione di energia elettrica da impianti che usano combustibili diversi dal gas. E, ancora, spinta ad adottare comportamenti volontari che possano contribuire sensibilmente ad un ulteriore taglio dei consumi. Sono queste le principali linee guida del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale adottato dal governo per correre ai ripari contro l'emergenza scatenata dal conflitto russo. Un piano che, tra misure obbligatorie e comportamenti volontari altamente consigliati, conta di mettere a segno risparmi complessivi dei consumi pari a 8,2 miliardi di metri cubi di gas.

Le stime dell'impatto di tutte le misure prese portano a un potenziale taglio di circa 5,3 miliardi di metri cubi di gas, considerando la massimizzazione della produzione di energia elettrica da combustibili diversi dal gas (circa 2,1 miliardi di metri cubi) e i risparmi connessi al contenimento del riscaldamento (circa 3,2 miliardi di Smc), a cui si aggiungono le misure comportamentali da promuovere attraverso campagne di sensibilizzazione degli utenti ai fini di un comportamento più virtuoso nei consumi (che produrranno risparmi per 2,9 miliardi di metri cubi).

Il piano prevede la riduzione dei consumi, regolamentando il funzionamento degli impianti di riscaldamento già entro questo mese, modificando la vigente regolamentazione della temperatura e dell'orario di accensione invernale. La temperatura dei riscaldamenti dovrà essere ridotta di un grado, a 17 gradi con più o meno 2 gradi di tolleranza, per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili, e a 19 gradi con più o meno 2 gradi di tolleranza per tutti gli altri edifici. L'accensione del riscaldamento viene ridotta di 15 giorni (posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 giorni quella di fine esercizio) e di 1 ora al giorno per l'accensione (ad esclusione delle utenze sensibili tipo ospedali, case di ricovero ecc). In pratica, a Milano il riscaldamento potrà essere acceso per 13 ore al giorno dal 22 ottobre al 7 aprile, a Roma le ore saranno 11 con caldaie accese dall'8 novembre al 7 aprile, mentre a Napoli le ore permesse saranno 9, dal 22 novembre al 23 marzo, e a Palermo si potrà riscaldare per 7 ore giornaliere dall'8 dicembre al 23 marzo.

Il regolamento a Palermo: 7 ore dall'8 dicembre al 23 marzo

Tra i comportamenti da promuovere, il Mite indica la riduzione della temperatura e della durata delle docce, l'utilizzo anche per il riscaldamento invernale delle pompe di calore elettriche usate per il condizionamento estivo, l'abbassamento del fuoco dopo l'ebollizione e la riduzione del tempo di accensione del forno, l'utilizzo di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico, il distacco della spina di alimentazione della lavatrice quando non in funzione, lo spegnimento o l'inserimento della funzione a basso consumo del frigorifero quando in vacanza, la riduzione delle ore di accensione delle lampadine.